

## ASSOCIAZIONE

Esesi tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

EDIMMOBILIO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INZERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lotterie non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

AGLI ASSOCIATI E LETTORI  
DEL  
GIORNALE DI UDINE

Avendo veduto come tornino graditi ad un gran numero di lettori, il *Giornale di Udine* pubblicherà anche nel 1874 in appendice dei *racconti*, che sieno, per la varietà, non molto lunghi. Taluno di questi, come altri lavori, vennero annunciati ed altri si annuncieranno a suo tempo, cioè quando avremo il lavoro in mano. Intanto annunciamo i seguenti: *La vita attiva* racconto di *Pictor*; *Rimorso punitore*, id; *Menti e Perine*, racconto in dialetto friulano dell'amico del contadino ecc.

Il *Giornale di Udine*, considerando che la stampa provinciale deve promuovere soprattutto gli interessi e progressi della Provincia a cui appartiene e farla degnamente figurare nella Nazione, continuerà ad inframmettere alla politica del giorno opportune considerazioni sopra tutto ciò, pregando di avere in questo l'aiuto dei comprovinciali. Intanto pubblicherà tantosto *cinque lettere*, dirette da Pacifico Valassi ai signori Zuccheri, Ricca-Rosellini, Kechler e Prampero su di una *colonia agraria nel Friuli*.

Preghiamo i nostri Soci vecchi e nuovi ad essere solleciti nel regolare i loro conti colla *Amministrazione del Giornale*.

## RIVISTA DELL'ANNO 1873.

## CITTÀ E PROVINCIA.

Nel complesso, noi della Provincia di Udine, abbiamo patito e goduto delle stesse cose di tutta l'Italia. I danni della *siccità* sono stati ancora maggiori per noi che per molti altri paesi, ed aggravati dal sapere, che un altro anno i nostri *progetti d'irrigazione* rimasero ineseguiti, a far prova della scarsa intelligenza per i nostri più vitali interessi, ogni volta che si tratta di associare molti ad un'opera di comune utilità. Oramai il nostro Canale del *Lebra*-*Tagliamento* diventò qualecosa di leggendario. Se n'è tanto parlato, che taluni di fuorvia credono che l'acqua scorra da un pezzo per la sibonda nostra pianura, mentre altri ci tacano d'inetti, o per ignoranza, o per grettezza. Ci duole che questo legato dobbiamo rimettere all'anno 1874... e seguenti.

Pur troppo è lo stesso caso della costruzione della *ferrovia pontebbana*, della quale si promette sempre e non si vede mai un principio. Pure sarebbe utile a tutti che si cominciasse subito, dacchè tornò quest'anno vuota di guadagni, malata e bisognosa la *emigrazione temporanea* dei lavoratori, che patì assai della crisi finanziaria ed economica dell'Impero austro-ungarico.

Si calcola questa emigrazione per la nostra sola Provincia tra le venticinque e le trentamila persone; e molto, relativamente, numerosa è quella della Provincia di Belluno, tanto dal terremoto maltrattata. Da molti si discute, se tale emigrazione è un bene, od un male; e si dovrebbe conchiudere che è un fatto economico naturale, cui né si può, né si deve impedire, ma soltanto regolare, sicchè i inevitabili minori diventino. Per ottenere il primo effetto giova tutelare la emigrazione e prevenirla dagli inganni a cui potrebbe andare soggetta; e questa è parte degli organi del Governo; e munirà poi della massima possibile istruzione in tutto ciò che può recare profitto ad artigiani, come p. e. il disegno applicato e la lingua tedesca. Quanto più l'emigrazione è istrutta, e tanto maggiore guadagnerà sul territorio, da' paesi vicini ed acquisterà attitudine a farsi *intermediazione di nuovi e più estesi traffici tra la gran Valle del Danubio e la Penisola*. Per questo giova rinvigorire in ogni modo ed in ogni centro l'istruzione tecnica ed estendere l'insegnamento della lingua tedesca, la quale può servire utilmente ai nostri in tutta la Valle del Danubio. Questo non è soltanto un interesse provinciale, ma dello Stato intero; poichè giova all'Italia tutta, che da questa estremità faccia prova anche Oltrepô l'attività italiana, e vi estenda le conquiste dell'intelligente lavoro, ora

che tra i Carpazi, i Balcani ed il Mar Nero c'è un crescente lavoro di progresso civile ed economico. Il far si che in esso vi abbia parte con suo profitto l'Italia appartiene al Veneto Orientale, e soprattutto all'attività de' Friulani, che devono supplire coll'ingegno e col lavoro alla scarsa produttività del loro territorio. Se noi quindi domanderemo all'Italia di essere in questo incoraggiati ed ajutati, domanderemo non soltanto il giusto, ma che essa sappia valersi di noi e farci delle presenti e future sue utilità validissimo strumento.

Ma c'è qualche cosa altro in cui invochiamo non tarde le governative provvidenze: e ciò meno ancora per noi che per lo Stato e per tutta l'Italia. Coll'odierno modo di viaggiare è difficile preservarsi dal *cholera* e da altre malattie; ma pure è un fatto che quest'anno venne non soltanto importato, ma rinnovato sovente e viepiù diffuso in Italia dagli operai che tornavano infetti specialmente dall'Ungheria. Oltre la mortalità e le disgrazie private e le spese delle Province e dei Comuni, ne provengono molti danni economici per lo Stato. I redditi delle ferrovie, anzichè seguire i naturali incrementi, si diminuiscono a danno anche dello Stato, che deve supplire di suo la guarentigia chilometrica. Il commercio interno ed esterno si diminuisce e si diminuiscono i consumi, quindi minori redditi nelle dogane e nei dazi di consumo. Se si calcolassero tutti assieme i danni, si vedrebbe il *tornaconto* di qualche *provvedimento ai confini*.

Se il Friuli è stato la *porta dei barbari*, ora lo è del *cholera*, del *tifo*, delle *epizoozie*. Se questa regione era la prima a risentire i danni di quelle invasioni, pur troppo risente anche quelli delle seconde prima e più di tutti, massimamente col tronco ed impossibile confine di adesso. Adunque, provvedendo al Friuli ed a tutto il Veneto Orientale, collo stabilire alle spese dello Stato un luogo di osservazione per i *reduci operai dai paesi infetti*, il Governo provvederebbe a se stesso ed all'Italia intera. Ci basti per ora questa parola.

Per dire l'ultima parola circa all'emigrazione, aggiungiamo che il soverchio ne sarebbe arrestato dal dare, come giustizia ed un giusto calcolo dell'utilità nazionale vorrebbe, e come si è dato con immensa spesa all'Italia occidentale e centrale, una buona rete di ferrovie al Veneto, col costruirvi i canali per l'irrigazione e le opere di bonificazione, le quali equivarrebbero ad un reale acquisto di territorio e sarebbero incremento dell'agricoltura come industria commerciale. Governo e Provincia e Comuni ci hanno da pensare a questo.

Di lavori notevoli nella Provincia non possono nominarsi quest'anno, che i ponti aperti sul Tagliamento a Latisana e sulla Malina, il quale coll'altro non ancora finito della Torre, toglierà finalmente lo sconco delle frequenti interruzioni di comunicazione tra Udine e Cividale, tra il capoluogo ed una parte importante della Provincia. Ma altri ponti si aspettano sulle Celine, sul Meduna, sul Tagliamento a Pinzano, sul Degano ecc.; altri provvedimenti per i fiumi Fiume e Sile, che prima di entrare nel Livenza allagano molti paesi, per la difesa delle piene del Tagliamento, ai quali c'è qualche principio, per provvedere d'acqua potabile molti paesi che ne scaraggiano, per rimborseamenti delle sponde dei torrenti, a tacere dei grandi lavori per la irrigazione cui da tanto tempo invochiamo e che non sono possibili se, pur creando i relativi Consorzi, non vengono fatti assieme considerati anche come un grande interesse provinciale da promuoversi e tutelarsi.

In fatto di rimboschimenti procedono bene quello sulla Torre ne' pressi di Udine e quello a sottocorrente del ponte della ferrovia sulla sponda destra del Tagliamento, dei quali terremo, in altro momento discorso. Basta l'avvertire qui, che i nuovi ponti offrono opportunità di formare a tale scopo utili Consorzi, i quali comprendano le due sponde e rimettendo a poco a poco la corrente dei torrenti nel centro del letto, oltre al vantaggio della difesa, apportino una estensione di buoni prati e boschi.

Fu pessimo quest'anno il raccolto del *vino*; ma se qualche poco se n'ebbe, ciò fu laddove le viti più raccolte, più coltivate in buon terreno, ebbero tutte le cure; ciòchè induce a pensare che convenga nel Friuli fare della viticoltura un'industria particolare, appropriata a certi luoghi, i quali abbondano nel Friuli, un tempo rinomato per i suoi vini briosi ed aromatici ed ora disgraziatamente scaduto. Né meno è giovevole, colle facili comunicazioni di adesso, lo estendere la coltivazione della *frutta* per il commercio d'oltrepô e d'oltremare.

Anche il raccolto della *seta* fu per noi, come tutti gli altri, scarso nel 1873. Le conseguenze furono peggiorate dalla stagnazione nelle vendite della seta. Tuttavia è questa una fonte di produzione, che va sopra le altre in Friuli sfruttata. E da rallegrarsi che, oltre ai *semai* della Lombardia e del Piemonte, s'abbia quest'anno a provvederci taluno del Friuli, merce la *Barca di Udine*, nuova ed utile creazione del 1873, la quale invia al Giappone un suo proprio agente, che ne riporta dei *cartoni*, che si dicono distinti. La produzione serica merita tutte le nostre cure, giacchè essa scomparsice i guadagni in tutto il territorio ed in tutte le classi di persone. Anche qui, oltre allo estendere, bisogna perfezionare. Conviene dire, che la *seta friulana*, ottima di natura sua, acquista, sebbene passi sovente per lombarda, sempre maggiore credito, dacchè si estendono le *filande a vapore*, delle quali anche quest'anno se ne costituirono parecchie in Città e Provincia, sicchè è da prevedersi che in pochi anni non ce ne saranno di altra sorte. Si ripiglia altresì l'industria de' *torcitoi*, e se Venzone ha il primo vanto per le trame, Cividale quest'anno ne possiede uno di organzini. Insomma per l'industria serica l'anno 1873 può darsi un anno di progresso. Lasciamo su questo i particolari, come pure sui *lessuti elastic* fabbricati dal sig. Cosattini, sulla nuova *fabbrica di tessuti* del sig. Volpe nel suburbio udinese, su certe di *calce e materiali*, e su altre di minore importanza od iniziate, od ideate e che paiono dover nascere il prossimo anno. La tendenza industriale la c'è nel paese e sarà rafforzata di certo dalla *istruzione tecnica*; ma essa non potrà svolgersi, se non col condurre la *forza idraulica*, della quale il Friuli abbonda, presso ai centri di popolazione e segnatamente ad Udine, che sotto a tale aspetto e coi miglioramenti dell'agro tra Tagliamento e Torre per l'irrigazione, traddoppierebbe la sua importanza, per se, per la Provincia, per lo Stato, che ha a uopo d'un centro potente, che sia centro economico e di civiltà presso ai rotti confini.

La nuova *Barca di Udine*, creazione del 1873, quella del Popolo che nell'anno estese le sue agenzie nella Provincia e fuori, la nazionale, la Cassa di risparmio, sono istituzioni, che oramai hanno attecchito e producono notevoli beneficii nel paese; dove quest'anno la mala fede e la speculazione tra triste e piazza, o piuttosto piazza e triste ad un tempo, d'un solo individuo, cagionò perdite rovinose a molte famiglie gabbate e produsse una generale disfidenza. Giova sperare che la fiducia rinascà; non la cieca d'altri volte, ma quella che sta cogli occhi aperti in testa.

Tra le più utili industrie paesane si dimostrò anche quest'anno quella dell'*allevamento dei bestiami*, resa più proficua ora dai facili trasporti delle ferrovie anche per paesi lontani. Ora il Friuli è cercato dagli Italiani e dagli stranieri come uno dei migliori mercati di approvvigionamento, anche per l'ottima carne che danno i suoi bovini. Coll'utile venne la voglia del progredire. Le premere della Rappresentanza provinciale per introdurre nuove razze, specialmente dalla Svizzera, dall'Olanda, dall'Inghilterra, vengono coronate da buon successo, sebbene non siamo ancora che sul principio dello sperimentare. I *Congressi di allevatori di bestiami* tenuti a Treviso ed a Conegliano, e la di cui prima mossa venne dal *Giornale di Udine*, aspettano di essere proseguiti nella nostra città. Infatto si ebbero mostre e concorsi a premio degli allievi a Pordenone, a Maniago ed a Fagagna col migliore esito. È questo un soggetto sul quale avremo troppe occasioni di tornare, perché possiamo ora arrestarvi sopra di troppo. Non possiamo ora che raccomandare di proseguire d'accordo sulla buona via, di provvedere alla fondazione delle *condotte rettificate* distrettuali, o consorziali dei Comuni delle singole zone di allevamento, di mettere allo studio, tanto sotto all'aspetto igienico, quanto sotto all'economico, il *problema delle stalle*, di raccogliere e pubblicare le *osservazioni comparative sui nuovi allevi* e sugli effetti degli incrociamenti ed anche di occuparsi degli altri animali domestici, tra i quali non andrebbero dimenticati i conigli, da cui altrove si trae un grande partito, massime col caro attuale delle carni.

Noi dobbiamo rallegrarci colla città di Udine dell'avere preso delle misure abbastanza attive per dar bando alla mendicità esosa, che nel suo seno si era venuta albergando, e che di pari passo con questa *igiene morale* sieno venute quest'anno le cure dell'*igiene sanitaria ed edilizia*. Noi, aspirando a più estesi provvedimenti

di pubblica educazione del povero, pubblichiamo nel prossimo mese alcune lettere su di una *Colonia agraria nel Friuli*, la quale alla mendicità offrirebbe più radicale e sicuro rimedio mediante l'intelligente ed utile lavoro. Di certi altri miglioramenti edilizi od ideati, od in via di esecuzione non abbiamo spazio per occuparci. Esprimiamo soltanto il desiderio che si proceda nel rinsanamento dei borghi contadini nell'interno, nello espugno delle fogne pubbliche mediante l'acqua, dacchè un bel miglioramento dell'anno è quello della *società dei pozzi* e del trasporto sollecito delle altre immondizie dalle case; che cadano al più presto gli *olivi* rimasugli delle informi mura, sicchè la città respiri ed abolisca le catapecchie interne, mentre vediamo i suburbii abbelli di nuove costruzioni. Vorremmo che in miglior stato, come passeggi, fosse tenuta la strada di circonvallazione, non collocando colà i depositi delle sozze, che stanno meglio ne' campi addirittura; e poichè ancora ci offende la barbara distruzione, così ridicolosamente operata, dei viali di Poscolle, lodiamo piuttosto quel *giardinetto* interno, che quest'anno entrò già così bene nelle abitudini del pubblico, da giustificare la costruzione e da porgere invito ai privati, che possiedono orti in città, a darsi il lusso educatore ed utile dei giardini, non contendendo al pubblico almeno la vista ed il soave profumo. Noi reputiamo che la coltivazione dei giardini entrata nelle abitudini della classe agiata sia parte della educazione economica e sociale del paese, come lo sono di certe società di lettura, di arti, filarmoniche e flogistiche, che in città e provincia si vanno estendendo.

Ed ecco che rasantiamo il soggetto della istruzione ed educazione pubblica: ma siccome in questi *fatti del 1873* si vengono a confondere cogli *augurii e desiderii per il 1874*, così cominceremo l'anno con quella rivista, esprimendo nel tempo medesimo qualche altra nostra idea.

(Continua).

Udine, 30 dicembre

Dopo il processo e la condanna di Bazaine la Francia sembra che voglia assistere ad un altro scandalo, cioè al giudizio, davanti l'opinione pubblica, del Governo del 4 settembre. Difatti un telegramma di ieri ci annuiva che la Commissione parlamentare d'inchiesta ha cominciato il suo lavoro, di cui una parte è già data alle stampe, e che in questa pubblicazione Gambetta e colleghi ricevono una totale nota di biasimo da attirare su loro lo sdegno della Nazione. Sul che, a farci un giusto criterio, aspettiamo i diari parigini; però sino da ora ripetiamo codesto sindacato atto più ad eccitare gli animi, di quello che a conseguire che l'esperienza di tanti mali abbiano a riuscire efficace esempio per l'avvenire della Francia. E guai se dopo i processi per la Comune e quello contro Bazaine per i violati doveri di capitano, si avessero ad aprire altri processi contro tutti coloro, i quali, stando alla somma delle cose, errarono o per incapacità o per soverchia fiducia. La Nazione, per siffatte agitazioni giudiziarie, verrebbe distratta da quell'opera di riordinamento cui sembra voler tutta la propria attività dedicare.

Le notizie di Spagna sono, come al solito, contraddittorie; tuttavia può crederci che tutto il nord della penisola sia padroneggiato dai carlisti, e in Catalogna sembra che l'insurrezione sia estesa con molta vigoria. Per il che da codesta situazione militare, e dalla ognor più deplorabile condizione finanziaria, le speranze di taluni in un pronto trionfo del Governo repubblicano si rendono illusorie. Come abbiamo tante volte asserito, la lotta sarà lunga; e ad abbreviarla solo potrebbe contribuire la semplificazione de' partiti, che niente sa quando e come possa avvenire. Per oggi intanto è smentito che le truppe di Loma abbiano fatto un pronunciamento in favore di don Alfonso.

Malgrado assicurazioni in contrario, alcuni giornali tedeschi lasciano travedere viva inquietudine circa la salute dell'Imperatore Guglielmo. La tarda età, lo scemamento delle forze fisiche e più un subito indebolimento di quelle della mente, hanno prodotta sensazione penosa tanto a Corte che tra i ministri. Ad ogni modo codesti sintomi potrebbero mutarsi; quindi, ricordandoci noi dei falsi pronostici fatti sulla salute di Pio IX, non vogliamo farne alcuno.

riguardo al capo d'una Nazione che ormai reputiamo amica, se non ancora alleata.

I diari di Vienna e di Pest seguitano a parlare delle difficoltà ministeriali in Ungheria, di lotte partigiane, di crisi parlamentare, di rovina finanziaria; e le cose sono giunte ad un punto che il *Magyar Politik*, organo dei conservatori, osa persino di chiamare il parlamentarismo causa di tutti i mali del paese. Intanto l'Imperatore Francesco Giuseppe chiamò Buda da Vienna i ministri Auersperg, De Pretis e Horst per discutere sulle condizioni generali del paese e specialmente sul bilancio della guerra, che, per desiderio dello stesso Imperatore, dovrebbe venire ridotto a cifra sopportabile nelle presenti strettezze economiche. E anche il ministro conte Andrassy, secondo le ultime notizie, era partito per raggiungere i suoi colleghi. Se non che nuna importanza deve darsi al fatto che codesta partenza sia avvenuta dopo un colloquio tenuto dall'onorevole Ministro col conte Paar, testé nominato ministro imperiale presso la Corte del Vaticano.

## ITALIA

**Roma.** L'on. Bonfadini, avendo definitivamente accettato il segretariato del Ministero della pubblica istruzione, ha assunto ieri il suo nuovo ufficio. È questa la notizia politica più importante della giornata, e difficilmente darebbe luogo a qualche commento, se l'avere il Ministero associato all'opera propria un deputato così spiccatamente della destra parlamentare, non fosse chiaro indizio che il Ministero non ha alcuna volontà a proposito di quel connubio col centro sinistro, del quale hanno così largamente parlato i giornali, chiaccherio che s'è visto alla prova essere stato completamente vano. Né più fondata parmi la voce che l'on. Scialoja voglia ritirarsi dal Ministero della istruzione pubblica, sebbene le condizioni di influenza ostili sieno più facili in questa che in qualunque altra amministrazione dello Stato. L'indisciplina tra gli scolari è diventata così grave e così frequente, che un povero ministro della pubblica istruzione non sa molte volte a qual santo votarsi, poichè non è facile prendere una deliberazione senza sollevarsi contro da una parte o dall'altra un coro di recriminazioni.

(Corrisp. della *Gazz. di Venezia*)

Leggesi nell'*Economista*:

La memoria presentata dai rappresentanti degli agenti di cambio al Governo riguardo alla tassa proposta sulle operazioni di borsa conclude colle seguenti domande:

1. Che si stabilisca l'unicità della tassa, mercè fogli bollati, tutt'al più divisi in due o tre categorie, una delle quali minima per gli affari in contanti, la massima non superando le quattro lire;

2. Di attenuare considerevolmente, quando non si volessero abolire, le multe e penalità stabilite per gli agenti di cambio, ed estenderle ai particolari;

3. Di ben chiarire che il ministero dell'agente di cambio è necessario per gli affari a termine e per tutti quelli rispetto ai quali si voglia poter invocare la validità giuridica;

4. Che gli agenti di cambio o una loro Commissione possa fornire, quando si formuli il regolamento, gli schiarimenti pratici desiderabili.

Secondo particolari informazioni della *Gazzetta d'Italia*, S. E. il generale Enrico Cialdini avrebbe rifiutato la carica di comandante il Dipartimento militare di Firenze.

Questa decisione dell'illustre generale sarebbe stata motivata dallo stato malfermo della sua salute e dalla ancora recente sua grave sciagura domestica.

Il posto che dietro questa rinuncia risulterebbe vacante, verrebbe coperto, a quanto ci vien riferito, dal luogotenente generale, conte de Sonnaz.

## ESTERNO

**Francia.** Leggiamo nel carteggio parigino dell'*Opinion*:

Finalmente il Libro giallo fu distribuito ai membri dell'Assemblea. Il documento che pungeva di più la curiosità del pubblico, era la prima circolare del nuovo ministro degli affari esteri. Tra il duca di Broglie e il duca Decazes ci sono certe differenze che farebbero credere ad un dissenso interno e profondo tra questi due uomini di Stato. Il duca di Broglie si rassegna mal volentieri e con brusco viso allo *statu quo* dell'Italia; mentre a questo riguardo medesimo il duca Decazes professa un indifferenzismo somigliantissimo alla soddisfazione.

Molti cattolici hanno per il potere temporale quel rammarico che una donna potrebbe avere per un cattivo marito, che essa avesse l'obbligo di piangere, per il quale dovesse vestire a bruno, ma che sarebbe dolentissima di vedere riuscito.

Questa circolare del 7 dicembre non diminuirà il dispiacere che prova la consorteria clericale per il ritorno del signor Nigra a Parigi. Si disse da qualche scrittore che il valore d'un uomo politico si può arguire infallibilmente dai sentimenti che inspira ai suoi av-

versari. Se questi hanno per lui una benevolenza pietà, egli è un malaccorto; se invece hanno per lui un odio potente, egli è un uomo che sa fare il suo dovere. Ora le famiglie devote ai Borboni non avevano dissimulato la gioia che la partenza del signor Nigra da Parigi loro aveva fatto sentire, ed ora non dissimulano il dispetto che loro fece il suo ritorno. La ragione di questi sentimenti dei Borbonici sta in ciò che durante la sua lunga missione come ministro italiano presso il governo francese, al clericalismo sono toccate tante disfatte, che il suo nome rammenta tutto un doloroso passato e tutta l'opera immaginata e voluta dal conte di Cavour.

Dalle tavole finanziarie pubblicate dal Ministro Magne, si desume che la guerra del 1870, senza contare le spese stabilite regolarmente nei bilanci di quell'anno, è costata alla Francia 9 miliardi e 288 milioni. I tedeschi hanno ricevuto dai francesi 5 miliardi in capitale, 302 milioni per interessi e 248 milioni e 625.000 franchi per mantenimento delle loro truppe sul territorio francese. Aggiungendo a questa somma i 210 milioni pagati per contribuzione di guerra da Parigi, 61 milioni d'imposte percepite dai tedeschi e le contribuzioni e le requisizioni in generi riscosse da altre città, si ha un totale minimo a favore dei tedeschi di 6 miliardi. Le spese fatte dalla Francia per la difesa nazionale non hanno superato 2 miliardi e 584 milioni. Il *Débat* calcola che i tedeschi, che non aveano città da approvvigionare e che hanno potuto fare contratti di compere con più ordine e più convenienza, avranno speso 2 miliardi; quindi avrebbero avuto dalla guerra un beneficio di 4 miliardi. Alle spese della Francia bisogna aggiungere 631 milioni per imprestiti ed indennizzi e 548 milioni e mezzo per liquidazione di spese di guerra, e si ha il totale accennato sopra di 9 miliardi e 288 milioni.

**Germania.** Leggiamo in una corrispondenza da Berlino:

Gia conoscete gli immensi progressi fatti da questa città. Negli ultimi tre anni abbiam veder sorgere lunghe file di magnifici edifici; i commerci e le industrie ebbero sviluppo grandissimo, non senza però che sian in pari tempo centuplicati lo spirito delle speculazioni azzardate, i giochi di Borsa, e le società che non hanno altro scopo che di trarre nella rete gli azionisti; abbiamo veduto sorgere monumenti se non belli, giganteschi; la popolazione infine aumentata meravigliosamente e salì da 600.000 ad un milione d'anime.

Ma è spiacerevole il dover confessare che la popolazione aumentò in proporzioni si grandi, *die gefährlichen Clasen* (le classi pericolose) crebbero a dismisura. Per ciò che riguarda un certo punto che è inutile indicare esplicitamente, le vie di Berlino presentano alla sera uno spettacolo più immonde non solo di quelle di Parigi, ma anche di quelle di Vienna, di Londra, di Pest e di Amburgo, città che sotto il rapporto di cui parlo sono le peggiori d'Europa. Ed i ladri, gli assassini accorrono qui da tutta la Germania e trovano terreno favorevole alle loro imprese, poichè atteso l'incremento merigliosamente rapido della popolazione, non poté ancora organizzarsi una polizia quale esiste nelle altre grandi capitali, è che da noi avrebbe bisogno di maggior oculatezza in causa del gran numero di bimbanti sconosciuti che ci vennero dal di fuori.

Una specialità berlinese sono i *Bauernfänger* (accalappiatori di contadini), il cui mestiere consiste nell'adocchiare gli abitanti del contado che vengono in città per lo più colla borsa ben fornita. Il *Bauernfänger* si accosta alla vittima con un pretesto o coll'altro e lo attira in luoghi sospetti, ove fra le donne, il gioco e le bottiglie i denari dei poveri gonzi spariscano sino all'ultimo quattrino. Per così dire non passa giorno senza che avvengano fatti di questa specie.

Ma ciò che più dimostra il cattivo stato della pubblica sicurezza nella nostra capitale è la frequenza delle invasioni nelle case e nei negozi, che avvengono spesso di chiaro giorno e nelle vie più frequentate. E che tali fatti siano tutt'altro che rari lo prova l'aver avuto luogo nella sola settimana scorsa due processi per simili delitti.

**Inghilterra.** Il *meeting* che diede luogo ad uno scambio di lettere fra Sir Bowyer e Lord John Russel, e che sarà presieduto da quest'ultimo, avrà luogo in Londra il 27 gennaio e riescerà una dimostrazione contro il paesismo, quale non si vide in Inghilterra da parecchi secoli. La mozione che verrà proposta è certo adottata nel *meeting* è la seguente:

« Questo *meeting* desidera esprimere a S. M. l'imperatore di Germania la sua profonda ammirazione per la lettera di S. M. al papa, in data 3 settembre.

« Questo *meeting* riconosce incondizionatamente esser dovere e diritto delle nazioni di mantenere la libertà civile e religiosa, e quindi simpatizza profondamente col popolo tedesco nella sua determinazione di resistere alla dottrina della parte ultramontana della Chiesa di Roma.

« Il presidente del *meeting* viene incaricato di comunicare queste risoluzioni a S. M. l'imperatore di Germania ed al popolo tedesco. »

Questo *meeting* non è il solo indizio che nella Gran Bretagna, come ovunque, le intemperanze degli ultramontani hanno attirato su questo partito l'avversione universale. Anche il ministro Gladstone, dopo le modificazioni non ha guari subite, sarà molto meno disposto a favorire le pretese del clero cattolico irlandese di quello che era al tempo della discussione sulle Università irlandesi, discussione in cui il gabinetto arrischiò la sua esistenza per contenere i preti d'oltre il canale di S. Giorgio.

**Spagna.** Un dispaccio del corrispondente dell'*Indépendance Belge*, in data da Saint Jean de Luz, reca notizie di Moriones e del suo esercito. Il generale non si è imbarcato a Zaranz con truppe, come si supponeva. Egli si è diretto per la via di terra sul porto di Passages, dove è giunto senza essere stato inquietato dai carlisti, e senza aver avuto, per conseguenza, a dare alcun combattimento. Lì egli cominciò l'imbarco del suo esercito per una destinazione ancora incerta, ma che si supponeva, a detta del dispaccio del citato corrispondente, essere Santander. Con quale intenzione? non si sa, e convien essere parco di supposizioni in presenza d'indicazioni così sommarie come quelle che ci sono trasmesse dal telegioco. L'importante si è che Moriones, che credeva estremamente minacciato dai 30.000 carlisti i quali gli chiudevano il ritorno in Navarra, è uscito sano e salvo, con tutte le sue truppe, da quella pericolosa situazione.

L'assedio di Cartagena volge al suo fine. Il fuoco delle batterie assedianti ha aperto una breccia nei baluardi del forte San Giuliano che domina il porto. Ieri a Madrid si spettava un assalto generale. L'occupazione del forte San Giuliano per parte delle forze repubblicane non tarderà a dar loro la città.

**Grecia.** Gli studenti, raccolti in *meeting*, deliberarono di rivolgere un appello al popolo, invitandolo a far pressione sul Governo affinché esso permetta la creazione d'una falange universitaria. Si crede che ciò provocherà dei conflitti coll'Autorità.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

*Scelta del giorno 29 dicembre 1873.*

N. 5090. In seguito all'incarico avuto dal Consiglio Provinciale in occasione della straordinaria adunanza del 16 corrente, la Deputazione fece nuova e calda preghiera al signor Ministro dei Lavori Pubblici diretta ad ottenere che i lavori di costruzione della ferrovia pontebbana vengano al più presto possibile incominciati almeno sul primo tronco Udine-Ospedaletto, e ciò per le gravi considerazioni fatte nel Memoriale del 25 agosto p. p. N. 3579.

N. 5200. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 17 corrente, mentre tenne a notizia il pagamento fatto al Veterinario Provinciale della dieta di L. 6.00 per ogni giorno occupato fuori della sede d'Ufficio per esaurire commissioni della Deputazione Provinciale, autorizzò la Deputazione stessa a pagare per lo avvenire al Veterinario l'indennizzo chilometrico, e la dieta secondo le norme stabilite dagli Ingegneri di Riparto dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Tale deliberazione venne comunicata al Veterinario per sua conoscenza, ed alla Ragioneria per norma nelle eventuali liquidazioni delle specifiche che venissero presentate.

N. 5109. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 16 corrente accordò agli impiegati della Deputazione un sussidio negli anni 1873 e 1874 in causa del caro prezzo dei vivi, nella ragione del 5 per 100 sugli stipendi di L. 3000 e superiori; del 7 per 100 su quelli che superassano le L. 2000; e del 10 per 100 sugli stipendi inferiori alle L. 2000.

Avendo tale deliberazione riportato il visto esecutorio del r. Prefetto, la Deputazione dispose il pagamento del liquidato complessivo importo di L. 2287 per l'anno 1873, salvo di disporre in seguito per l'anno 1874.

N. 5218. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 16 detto non accolse la proposta di acquistare un orologio murale per uso del Collegio Provinciale Uccellini.

Tale deliberazione venne comunicata alla Direzione del Collegio.

N. 5219. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 17 corrente statui di concorrere con L. 200 nella spesa per il monumento da erigersi ad Urbano Rattazzi.

La Deputazione comunicò tale deliberazione all'onorevole Municipio di Alessandria che prese la iniziativa e inviò al Municipio medesimo la corrispondente lista di sottoscrizione, riservandosi di emettere il mandato di pagamento delle L. 200 al nome della persona che verrà indicata.

N. 5201. Il Consiglio Provinciale con deliberazione dello stesso giorno riuscì di ulteriormente concorrere nella spesa sostenuta dal Comune nell'anno 1866 per festeggiare l'arrivo di S. M. il Re, avendo per tale oggetto già corrisposto la somma di flor. 4000, pari ad L. 9876.54.

Tale deliberazione venne comunicata al locale Municipio.

N. 5202. Il Consiglio Provinciale con deliberazione dello stesso giorno negò di accordare qualsiasi compenso all'impresa che costruì ed applicò il calorifero nel fabbricato degli Uffici Provinciali, per materiale in ghisa impiegato in più della quantità prescritta, ritenendo di aver già pareggiato il proprio debito col pagamento delle L. 3231.10 effettuato nel 1873 in base al contratto 15 settembre 1872.

Ne venne data corrispondente comunicazione alla parte interessata.

N. 5203. Risultando anche dai pubblici giornali che il tifo bovino va estendendosi nelle provincie Austro-Ungariche, la Deputazione Provinciale nella odierna seduta statui di rivolgere pressante e calda preghiera al R. Prefetto affinché provochi la sollecita attuazione delle misure che valgano ad impedire l'introduzione del morbo che recherebbe tanti danni alla nostra Provincia e all'intera Nazione.

N. 5202. In base ad operata liquidazione e collaudo, venne disposto il pagamento di lire 5422.53 a favore del sig. Nardini Antonio, a saldo del residuo suo credito dipendente dai lavori di manutenzione del primo tronco della strada Provinciale Carnica Monte Croce.

N. 5152. La Deputazione Provinciale riconobbe nei signori Vatri dott. Gio. Batt., Marchi dott. Antonio, Sguazzi dott. Bartolomeo e De Sabbata dott. Antonio l'eventuale diritto alla pensione a carico della Provincia secondo lo Statuto Arciducale 31 dicembre 1858, e ciò in corrispondenza alla deliberazione 9 settembre p. p. del Consiglio Provinciale, ritenuto che i sunnominati professionisti debbano continuare a versare nella Cassa provinciale il tre per cento sull'invariabile loro stipendio di annue L. 987.65.

N. 5092. Venne disposto il pagamento di L. 404.44 a favore della Cassa Centrale di risparmio in Milano in causa di dett'interesse sulla somma di L. 40000 accordata a mutuo alla Provincia, e ciò per l'epoca da 25 ottobre p. p. a 20 dicembre corrente.

N. 4988. Venne disposto il pagamento di L. 11246.12 a favore delle varie ditte proprietarie dei fabbricati concessi a pignone alla Provincia per uso di Caserme dei Reali Carabinieri e ciò a termini dei rispettivi contratti.

N. 5217. Venne disposto il pagamento di L. 3291.69 a favore dei regi Commissari e Reggenti distrettuali in causa indennità d'alloggio per secondo semestre anno corrente, giusta la misura stabilita da precedenti disposizioni.

N. 5082. Venne deliberato di corrispondere un altro acconto di L. 500 al pittore Picco Antonio per i lavori di decorazione della sala del Consiglio Provinciale.

N. 5142. Vennero approvate le risultante della licitazione esposta per la vendita del cancello di ferro che serviva a chiudere il ponte sul Meduna presso Pordenone, e fu incaricato l'Ufficio Tecnico ad effettuare la consegna del cancello stesso al deliberatario Bonin Giacomo verso presentazione della prova di aver versato nella Cassa provinciale il prezzo convenuto in L. 603.

N. 5174. Il Comitato di stralcio del Fondo Territoriale con Nota 20 corrente N. 701 partecipò che la Corte di Appello di Roma nella Causa riferibile ai civanzi dell'amministrazione del fondo pel mantenimento dell'ex Guardia Nobile Lombardo-Veneta, con Sentenza 1 corrente ha condannato il Ministero delle finanze a pagare al Comitato suddetto la somma di flor. 238418 cogli interessi dal 1 novembre 1870, nonché le spese dell'intero giudizio da liquidarsi.

Tale comunicazione si tenne a confortante notizia.

Nella stessa seduta vennero inoltre discusse e deliberati altri N. 52 affari, dei quali N. 20 in oggetto di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 18 in affari di tutela dei Comuni; e N. 14 in affari riguardanti le Opere Pie; in complesso affari N. 68.

Il Deputato Provinciale  
G. GROPPERO.  
Il Segretario  
Merlo

## BANCA DEL POPOLO

Capitale effettivamente versato L. 10.000.000— Fondo di riserva formato con aliquote degli utili degli esercizi precedenti . .

**Da Cividale** riceviamo la seguente comunicazione:

« La sera di domenica 28 corrente alcuni disinti Filarmonici di Cividale facevano accorrere al Caffè S. Marco un contingente di persone ad un concerto per loro gentile iniziativa improvvisato a beneficio del locale Asilo-Giardino d'Infanzia.

Quest'ultimo guadagnò 76 lire, e tutti si divertiirono. Un grazie di cuore ai suddetti Filarmonici ed ai Cividalesi che colla loro presenza e col loro obolo li asseendarono nello scopo filantropico. »

Cividale, 29 dicembre 1873.

*La Commissione  
dell' Asilo Giardino d' Infanzia  
PACIANI — AVV. PODRECCA — GABRICI.*

## FATTI VARII

**Tributi pubblici.** La Commissione istituita presso il Ministero delle finanze per il riordinamento tributario delle Province e dei Comuni, nelle sue ultime sedute è ritornata sulla quistione della opportunità di separare i cospiti di entrata dei Comuni e delle Province da quelli dello Stato; ma ancora questa volta una risoluzione definitiva non venne adottata, comunque si fosse lungamente discusso, e la decisione veniva rimandata alla prossima seduta.

**Società Romana per lo zucchero nazionale.** I possessori di azioni della Società, i quali non hanno fin qui eseguito il versamento di lire 15 per azione richiesto dal Consiglio di Amministrazione con Avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno N. 217, anno 1873, e in molti altri giornali, sono avvisati che se dentro il 15 del prossimo mese di gennaio 1874 non abbiano versato nelle mani dei Cassieri della Società signori Schmitz e Turri in Firenze (Via del Proconsolo N. 10) la somma di L. 15 per ogni Azione da essi posseduta rimettendo contemporaneamente il titolo relativo, perché su questo possa dai Cassieri esser rilasciata la ricevuta dell'eseguito pagamento, sarà proceduto contro i morosi ai termini dell'art. 12 dello Statuto sociale e degli art. 153 e 154 del Codice di Commercio.

Firenze, 23 dicembre 1873.

*La Direzione.*

**Il fatto di Treviglio.** Scrivono al *Pungolo* di Milano riguardo un tentato avvelenamento mediante il vino con tartaro emetico:

Pare che l'Autorità giudiziaria abbia colpito giusto, ordinando l'arresto del prete Baronio quale autore del tentativo di avvelenamento di quattro preti e due fratelli.

Questo Baronio è uno di quelli che presso il volgo hanno fama di liberali, perché fanno vita elegante, tutt'altro che ecclesiastica, ed ostentano opinioni, modi e costumi che non s'addicono certo a chi è rivestito del carattere sacerdotale: razza di preti senza cuore e senza dignità, disprezzabili, e non stimati da alcuno che abbia senno ed onestà.

Il Baronio era stato veduto, nella sera precedente a quello scellerato tentativo di avvelenamento, in sagrestia colla bottiglia del vino per le messe fra le mani.

Al mattino successivo celebrò messa, e del vino avvelenato ne fece cadere nel calice che qualche goccia, in molta acqua, per cui solo rimase illeso.

Il sedimento che fu trovato nel vino, venne giudicato tartaro emetico.

La dose era tanta e tale, che sciolto bene, avrebbe potuto causare la morte di più persone.

Praticata una perquisizione nel domicilio del prete Baronio, vi si trovò e vi si sequestrò un piccolo cartoccio di tartaro emetico, che invano egli tentò di nascondere.

Pare che la vendetta sia stata il movente che spinse quel prete iniquo a così grave reato.

**Condanna d'un frate.** Leggiamo nel *Monte Rosa* del 24:

All'udienza del 10 corrente la Corte d'Assise di Vercelli ha condannato il Padre Vincenzo Grotti di Viterbo, frate dell'Ordine dei Passionisti, ad un mese di carcere ed a 500 lire di multa.

Il Padre Grotti con altri due suoi confratelli aveva fatto le Missioni alla Villata presso Vercelli, e colla veemenza delle sue predicationi, rese più solenni e imponenti allo spirito di poveri campagnuoli da un scenico apparato d'un gusto problematico e che rammentava altri tempi e altri costumi, aveva scosso le immaginazioni delle femminette e anche di qualche maschio e scombussolata la coscienza dei compratori di beni ecclesiastici incamerati, ne aveva indotti parecchi a firmare un atto di retrocessione d'alcune eventualità, recando così sforzo alla legge e innestando la discordia nelle famiglie.

**Umano duello.** Troviamo nel *Vessillo* di Vercelli il racconto di un duello alla pistola fra il prof. X... e il facente funzione di Sindaco di Trino. Questi, colpito al costato, cade al suolo; la palla descrisse una stranissima linea: entrata fra la sesta e la settima

costa, scivolò ai lati della colonna vertebrale, e disseca nell'intestino retto, ove si arrestò.

Il più interessante a notare è che il luogo del duello fu la pianura di Marengo, precisamente vicino alla statua di Desaix, e che i padroni erano frati domenicani.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* del 29 dic. contiene:

1. Regio decreto 7 dicembre che approva il regolamento sui calchi delle opere d'arte.

2. Regio decreto 30 novembre che dichiara alienabili i fondi demaniali del Comune di S. Roberto in Calabria Ultra 1<sup>a</sup>, denominati Rové e Pidima di Asproniti.

3. Regio decreto 14 dicembre che autorizza la Società anonima italiana per la fabbricazione della dinamite, sedente in Torino.

4. Regio decreto 16 novembre che nomina componenti della Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza e sul lavoro, i signori Caetani Onorato principe di Teano, deputato al Parlamento nazionale; Codronchi Argeli conte Giovanni, deputato al Parlamento nazionale, e Novelli comm. Ettore.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi Uffici telegrafici in Campobello di Mazara, provincia di Trapani, e in Ceglie Messapico, provincia di Lecce.

La Direzione generale delle poste pubblica un sunto delle innovazioni introdotte nel servizio di posta dalla nuova legge 23 giugno 1873 che deve andar in vigore il 1<sup>o</sup> gennaio prossimo.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Se v'ha protesta (dice l'*Opinione*) che a noi paresse superflua è quella che il telegiografo ha attribuita al cav. Nigra contro le voci di intrighi italiani per separare Nizza e Savoia dalla Francia.

Gli ultramontani francesi debbono aver finito per persuadersi che ormai non più prestava fede a quella loro asserzione. Ecco che ora annunciano un accordo tra la Germania e l'Italia per separare Trieste dall'Austria. Si tratterebbe nientemeno che d'una guerra per raggiungere questo fine, e la *Gazzetta di Colonia* ha la dabbeneccia di dichiarare che la Germania non si assocerebbe mili ad un disegno diretto a offendere l'integrità dell'Austria.

Siffatte novellette s'inventano tutte le volte che la politica dorme; e non ne faremo neppur cenno, se non c'importasse di mostrare che, come c'è un volgo di verseggiatori, così c'è un volgo di politici, a cui ogni fiaba scippata par degna d'esser accolta, discassata e commentata come cosa seria.

— La lodevole proposta fatta in Genova a coloro che hanno delle carature del piroscalo *Maddaloni*, di rinunciarvi a favore della famiglia del generale Bixio, è stata accolta con molto favore. Molte rinnunce sono già pervenute di banchieri e negozianti, fra i quali troviamo anche il senatore Rossi Alessandro.

— Il Ministro dei lavori pubblici ha approvato il progetto Danise per la nuova ferrovia Roma-Gaeta-Napoli.

— Si è parlato (scrive la *Libertà*) di un'offerta fatta al governo dal *Credit Mobilier* francese per l'acquisto delle ferrovie romane. Questa offerta fino ad ora non esiste. Al governo ne sono state presentate tre: una dalla società delle Meridionali, una da una società tedesca, ed un'altra da un signore francese, il quale ha beni dichiarato di avere dietro a sé vari Istituti di credito, ma non ha detto quali.

L'on. Ministro dei lavori pubblici durante le vacanze parlamentari si occuperà specialmente dell'esame di queste tre proposte.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 29. Il *Monde* dice che il Governo spediti effettivamente ai Vescovi una circolare, ma ch'essa però non ha un carattere comminatore. Il *Monde* soggiunge: la libertà di parola per i Vescovi è in Francia completa, né siamo, grazie a Dio, in Prussia. Il Governo può soltanto far conoscere ai Vescovi le disposizioni delle Potenze, affinché essi, trattando la politica negli affari religiosi, ne parlino solo nel modo conveniente.

**Parigi** 20. Assicurasi che Armin in una recente conversazione con Decazes abbia fatto in termini moderatissimi alcune osservazioni sulle pastorali dei Vescovi di Nimes e di Angers. Nei circoli religiosi dicesi che la vivacità del linguaggio di alcuni Vescovi fu provocata dalle ingiurie contro il Papa e dalle persecuzioni contro i cattolici in Germania e nella Svizzera. Si fa osservare che lo Stato non è responsabile per il linguaggio dei Vescovi, i quali non sono funzionari dello Stato. Credesi che i Vescovi non saranno insensibili all'appello fatto

dal ministro dei culti al loro patriottismo, e modereranno il loro linguaggio, per quanto la coscienza lo permetterà.

**Versailles** 29. L'Assemblea approvò il bilancio generale, adottò l'aumento dei diritti sugli olii minerali francesi, e respinse l'emendamento tendente a metter un'imposta sui titoli di rendita francesi.

**Gibilterra** 29. I ribelli di Marocco furono sconfitti presso Fèz, il loro capo fu fatto prigioniero.

**Madrid** 30. La *Gazzetta* dice che ieri i forti di Cartagena fecero fuoco vivissimo; il lavoro delle trincee avanza rapidamente. Moriones è sempre a Santona e nei villaggi circostanti. Il presidente delle Cortes spediti ai deputati una circolare invitandoli a convocarsi nel 31 dicembre. Il Governo presenterà alle Cortes un Messaggio spiegando la sua condotta durante le vacanze parlamentari, insistendo sulla necessità di continuare la politica attuale.

**Parigi** 30. Mac-Mahon ricevette monsignor Chigi che andò ad annunziargli la sua nomina a cardinale.

**Nuova York** 30. Il *Virginian* calò a fondo per la burrasca del 26. La nave che lo rimorchiava arrivò sola conducendo i prigionieri che dopo l'interrogatorio furono posti in libertà.

**Roma** 29. L'attaché militare di questa ambasciata francese, colonnello Haye, morì repentinamente ieri a sera.

**Berlino** 29. La Danimarca consegnò alla Prussia gli archivi dello Schleswig-Holstein.

**Madrid** 29. Ogni divergenza tra Salmeron e Castelar fu appianata. Oggi partiranno per Sigliola quattro mila uomini e 7 cannoni. Gli insorti di Cartagena ricevettero da Londra una somma rilevante. Dominguez, d'accordo col comandante la squadra, assicura che Cartagena capiterà entro la prima quindicina di gennaio.

**Parigi** 29. E' attesa una amnistia parziale per il capo d'anno.

**Versailles** 29. Domani l'*Officiel* recherà l'ultimo elenco di mutazioni nel personale delle prefetture.

**Leopoli** 29. Nell'odierna seduta della Dieta i rutenei porporanno di passare all'ordine del giorno sul progetto di legge sui libri tavolari.

**Pest** 29. La Camera dei signori dopo una discussione di parecchie ore esaurì il bilancio. Il presidente dei ministri e il rappresentante del governo presero più volte la parola per sostenere il punto di veduta del governo.

**Berlino** 29. Il *Reichs-Anzeiger* annuncia che lo stato di salute dell'Imperatore va migliorando visibilmente. Venne presentato alla Camera dei deputati, per le relative deliberazioni, il regolamento provinciale delle 6 provincie orientali, esclusa la Posnania.

**Versailles** 29. L'Assemblea nazionale respinse la proposta chiedente un'imposta sulle rendite. Il conte Armin diresse al ministro degli esteri alcune osservazioni, servendosi di espressioni molto moderate, sulle pastorali dei Vescovi di Nimes ed Angers.

## Ultime.

**Parigi** 30. I bonapartisti inviarono alla maestra Bazaine un indirizzo accompagnato da un prezioso ricordo.

**Lubiana** 30. Nei circoli sloveni viene accolta con gioja la notizia che il prevosto dott. Pogatschar verrà nominato a vescovo di Lubiana.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 dicembre 1873 ore 9 aut. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare, m. m.	758.4	758.2	759.5
Umidità relativa . . .	—	—	—
Stato del Gielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento ( direzione chil. ) ( velocità chil. )	N. E. 5	Est 2	E. 3
Termometro centigrado	— 1.4	1.8	— 1.9

Temperature ( massima 23 minima — 5.0 )

Temperatura minima all'aperto — 10.0

## Notizie di Borsa.

BERLINO 29 dicembre

Austriache 202 — Azioni 140.34

Lombarda 98 — Italiano 58.58

PARIGI 29 dicembre

Prestito 1872 93.50 Meridionale

Francesi 58.35 Cambio Italia 14. —

Italiano 61.70 Obbligaz. tabacchi 482.50

Lombarda 371 — Azioni 770. —

Banca di Francia 4200 — Prestito 1871 93.42

Romane 63.75 Loudra a vista 25.31 —

Obbligazioni 162.75 Aggio oro per mille 1. —

Ferrovia Vitt. Em. 176 — Inglesi 9.11.6

LONDRA 29 dicembre

Inglese 92.14 — Spagnuolo 17.5.8

Italiano 61.14 — Turco 45.1.2

FIRENZE, 30 dicembre

Rendita 71.70 — Banca Naz. it. (nom.) 2172. —

— (coup. stacc.) 69.60 — Azioni ferr. merid. 438.50

Oro 23.21 — Obblig. 2. —

Londra 29.93 — Duoni 2. —

Parigi 11

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Esperimentata per 25 anni!

## L'ACQUA ANATERINA

per la bocca

del D. J. G. POPP.

1. R.

Dentista di Corte in Vienna

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
  2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
  3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
  4. Per tenere politi i denti artificiali.
  5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
  6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
  7. Contro la putrefazione della bocca.
  8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
- In flaconi, con istruzioni, a L. 250 e L. 4.

## PASTA ANATERINA

PER I DENTI

del D. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi adognuno. — Prezzo L. 2,50.

## POLVERE DENTIFRICIA

vegetale

del D. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1,25.

## PIOMBI PER I DENTI

del D. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere, dalla fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumulo dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle, fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori). — Deposito centrale per l'Italia in Milano presso l'Agenzia A. Manzoni &amp; C., via Sala, N. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

## Privilegiata e premiata bacinella

A SISTEMA TUBOLARE

## PADERNELLO GIOVANNI DI CAVOLANO.

Questa invenzione che riguarda l'industria di filare la seta greggia, offre importanti vantaggi sopra ogni altro sistema di filatura tanto dal lato economico della spesa come da quello del migliore ottenimento della seta.

Due sono i sistemi, generalmente in uso: il sistema delle filande a fuoco e il sistema delle filande a vapore.

Questi due differenti sistemi disputano fra essi una lotta economica, poiché l'industria serica a fuoco, il cui prodotto non può competere né per merito né per costo di fattura a quello a vapore, è seriamente minacciata nella sua esistenza e corre pericolo di scomparire con grave danno dei singoli paesi e dei piccoli industriali. Il sistema a vapore ancor esso non è affatto privo d'inconvenienti tanto dal lato dell'ottenimento dei filati, quanto per la spesa enorme che richiede la sua attuazione, come per non poter convenire che attivo sopra un numero non minore di 50, 60 bacinelle, condizione questa che non tutti i filandieri sono in grado di accettare.

Ciò fa comprendere l'importanza di questa bacinella a sistema tubolare, la quale oltre di poter attivarla su una qualunque scala, mette il prodotto del più piccolo apprestamento a livello nel merito del più grande, con minor spesa di fattura e con una metà di capitale impiegato nell'apprestamento.

L'economia che offre questo nuovo sistema venne constatato da tutti quelli che seppero bene adoperarlo, ed egualmente il risultato dell'ottenimento, e i due soli esponenti che si presentarono all'esposizione regionale Trivigiana, uno venne premiato colla medaglia di bronzo, mentre tanti altri grandi filandieri a vapore e meno e nulla ottengono.

Questo nuovo apparato industriale che oltre all'economia del combustibile, alla sua disposizione semplice al suo poco costo, nel primo anno di sua vita diede prodotti che gareggiarono con quelli dei migliori sistemi da tanto tempo attivati e con tanti perfezionamenti subiti, non può che interessare grandemente gli industriali, perché ogni progressivo miglioramento nella sua pratica, accresce credito ed interesse a quelli che lo adoperano, e si apre sempre più larga strada per un'estesa applicazione.

Questo sistema che si adatta a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque locale, e a qualunque metodo, che dà maggior rendita e maggior lavoro del sistema a vapore, colla sicurezza della bontà dei filati, offre al filandiere il vantaggio di poter attivarlo senza la spesa completa d'apprestamento, come invece richiede il sistema a vapore, perché potendosi valere dei vecchi ordigni o finché sono adoperabili, o finché senza incomodo può farli ricottire, e dei locali identici, la spesa riducesi alla portata della maggior parte dei filandieri.

Il serbatoio d'acqua calda che con questo sistema è sempre disponibile per i bisogni della bacinella offre un vantaggio sopra ogni altro sistema di filatura: vantaggio molto più importante dell'economia del combustibile, poiché esclude l'uso dell'acqua fredda, ciò che assicura la bontà dei filati: ed ogni filandiere comprende quanto sia dannosa l'acqua fredda che spesso la filatrice è costretta di adoperare per temperare le frequenti eccezioni di calore. Questa acqua fredda, per ogni volta che viene versata in quella bollente, squilibra ad un tratto la temperatura, e per tale squilibrio, la parte gommosa solubile della galetta viene alterata nella coesione, ciò che fa produrre il filo di poca forza, senza impasto e di brutto colorito: ed è questo uno dei principali inconvenienti delle sete a fuoco, che vengono ordinariamente giudicate inferiori di quelle a vapore.

L'inventore nel mentre esibisce questo suo trovato alle più convenienti condizioni, ricorda che, valendosi dell'art. 8° delle leggi sulle privative industriali, col quale *la privativa per un oggetto nuovo comprende l'esclusiva fabbrica e vendita dell'oggetto medesimo*, la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto col inventore sottoscritto, e per ogni caso di contravvenzione a questa privativa sia col fabbricare gli apparati che coll'usarli, sia coll'incettare, spacciare, esporre in vendita, o introdurre nello stato oggetti contraffatti come d'altro, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

TORINO

ANNO XI

TORINO

## IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIU ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorno di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

Edizione Economico:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono

## STRENNIA DEL MONDO ELEGANTE

Lo associati si ricevono dalla Tipografia G. CANDOLETTI, Torino. — Lettera affrancata. — Pagamenti anticipati.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né soffrono d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano, in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA

IN PORDENONE

AVVISA  
di essere assorbito in libri scolastici e di devotione non che di letture, romanzi, libri legati, registri, carte di ogni genere, assortimento almanacchi e strenne, biglietti d'augurio galanti, vademecum tutti a prezzi discretissimi, come pure 100 biglietti Bristol con nome e cognome di qualunque sorta di carattere per sole it. L. 3 compreso 100 copertine grevi relative — Il viaggio del Re d'Italia a Vienna ed a Berlino. — Un bel volumetto per soli cent. 80.

Pordenone, 12 dicembre 1873

A. FILIPPUZZI — UDINE

## MOBILI DI FERRO

DEL RINOMATO STABILIMENTO NAZIONALE

FRATELLI DE MICHELI

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

Milano-MANGONI ACHILLE-Corso Venezia, 5

2000 Letti in ferro completi con elastico, materasso e guanciale, contenenti crine vegetale d'Africa di prima qualità.

L. 65

Brande di vari sistemi, a tavolo, a portafoglio, ecc. 19 a 35

Portacatini ferro verniciati a fuoco con piatto zinco e coperto ottone 3

Culle e lettini di varie forme e grandezze per fanciulli. 24 a 45

Toilette di ferro vuoto di vari disegni con lastra marmo e specchio, porta candele. 25 a 245

Sedie, Poltrone, Pance, Tavoli, Taboretti, Portamantelli, Casse forti Giabbie, Porta Globi, Catini e Brocche di ferro, ecc. a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CATALOGO ILLUSTRATO E PREZZI CORRENTI GRATIS

a chi ne fa domanda a MANGONI ACHILLE Corso Venezia, 5, Milano, il quale eseguisce le Commissioni in giornata contro vaglia od assegno. 10



## Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING. et SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carni di Bue combinato col sugo delle Verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Drogieri e venditori di Comestibili in scatola di 1/2 kil. a L. 5,40 di 1/4 kil. 2,75, di 1/8 kil. 1,40.

Depositario Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Antonio Filippuzzi e Farmacia filiale di Giovanni Pontelli.

Sconto ai Ricavatori.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

di A. FILIPPUZZI — UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri veniali o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

## CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a evaro il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe, e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

## ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico Industriale A. Filippuzzi-Udine.

25

Importante scoperta  
PER AGRICOLTORI

Nuovo trebbiatore a mano di Weil, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone può sgranellare grammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia, e franchi 360 per la bassa Italia. franchi 300 all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

## MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno ossia al rappresentante in UDINE signor EMERICO ALORANDINI. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

56